



ASAI

## AFRICA IN MOVIMENTO / AFRICA ON THE MOVE

MACERATA 17 -20/09/2014

**TITOLO: AFROPOLITANISMO E MODA**

**AUTRICE: ENRICA PICARELLI, (epic308@yahoo.it)**

### ABSTRACT:

Che cos'è l'Afropolitanismo e cosa svela dell'identità Africana contemporanea? Il mio intervento intende fornire alcune coordinate per comprendere questo nuovo concetto a partire dalle ricerche di Achille Mbembe e Simon Gikandi e dalla produzione letteraria della scrittrice nigeriana Chimamanda Ngozi Adichie. L'obiettivo della presentazione è sviscerare l'importanza di ciò che appare come un nuovo approccio all'autorappresentazione, facendo particolare riferimento ad alcune delle sue manifestazioni più creative. La moda, soprattutto, sembra godere e allo stesso tempo capitalizzare su un'immagine transnazionale e post-diasporica dell'identità, dove lo stile nasce dall'incontro di elementi diversi non riconducibili a un'unica tradizione di abbigliamento. Dai *sapeur* congolese alle comunità Facebook di *trendsetter*, l'Afropolitanism è la cornice iper-visibile per comprendere l'identità africana come un fenomeno necessariamente complesso, stratificato e in divenire.

What is Afropolitanism and what does it say about contemporary African identity? My presentation will offer some preliminary thoughts on this emerging concept, based on the researches of Achille Mbembe, Simon Gikandi and the literary work of Chimamanda Ngozi Adichie. My intention is to unpack the theoretical weight of what appears as a new approach to self-representation with an eye to its most creative manifestations. Fashion, particularly, seems to be pushing for a transnational and post-diasporic view of identity where style is born from the encounter of various elements, irreducible to a single vestimentary tradition. From the *sapeurs* of Congo to Facebook communities of *trendsetters*, Afropolitanism is becoming hyper-visible as the framework to understand African identity as a necessarily complex and multilayered phenomenon.

**PROFILO ACCADEMICO:** Enrica Picarelli ha conseguito il dottorato in Studi Culturali e Postcoloniali dei paesi anglofoni presso L'Orientale di Napoli con una tesi sulla rappresentazione della cultura della paura nella fiction televisiva americana del post-11 settembre. E' stata Michael Ballhaus fellow in culture digitali presso Il Centre for Digital Cultures della Leuphana University di Lueneburg. Attualmente, come ricercatrice indipendente, coniuga le competenze sulla comunicazione acquisite negli ultimi anni con la formazione accademica in studi postcoloniali, focalizzandosi sull'economia del fashion.